

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00  
semestrale » 6.00  
Comunicati per protesti cambiali, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
**EMILIO KLAMPFERER**  
UDINE - U della Posta N. 42 - UDINE

## Importanti considerazioni sullo sdrizzamento birra in bottiglie.

Un egregio funzionario del dazio ha scritto un interessante articolo sullo sdrizzamento della birra in bottiglie; crediamo utile offrirlo ai nostri lettori:

«Come si deve sdrizzare la birra in bottiglie non eccedenti il mezzo litro?»

La risposta dovrebbe esser facile, ma poiché esiste qualche diversità di parere e vi sono dei dazieri che, malgrado le proteste degli esercenti — subendo l'imposizione di qualche appellatore — si prestano a sdrizzare le bottiglie di birra in ragione di centesimi venti ciascuna, quantunque di capacità non eccedente il mezzo litro, sarà utile esaminare brevemente la questione e chiarirla in quanto sarà possibile.

È noto che il dazio sulla birra venne istituito con la legge 3 giugno 1874, n. 1952, all'art. 9 in ragione di lire tre per ettolitro. L'art. 14 della legge 15 aprile 1897, n. 161, riportò integralmente tale disposizione ed altrettanto fece l'art. 15 del vigente T. U. 7 maggio 1908, n. 248, ricorrendo al principio della tassazione ad ettolitro.

Fu in seguito alla promulgazione del Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916, n. 1090, allegato B, che si volle creare l'equivoco, per effetto della apparente imprecisione nel testo dell'art. 9, ed in seguito a quella del R. Decreto Legge 7 aprile 1921, n. 374, art. 7, che contribuì ad incoraggiare l'illegale interpretazione.

È che sia tale lo si deve dedurre dalla dizione stessa dei due decreti, poiché quello del 1916 precisa che: «Il massimo del dazio comunale di cui all'art. 15 del T. U. 7 maggio 1908 è elevato a L. 5 per la birra contenuta in fusti ed a centesimi cinque per quella in bottiglie». Ma l'art. 15 del T. U. anzidetto vuole l'applicazione del dazio per ettolitro ed il riferirsi ad esso della nuova disposizione 1916 non significa certamente modificare la sostanza, bensì confermarla. Ogni altra interpretazione non può essere che arbitraria. Diversamente, se cioè l'intenzione del legislatore fosse stata di colpire le bottiglie come tali, ogni una, quasi che la birra in bottiglie fosse di qualità migliore, più costosa, o di lusso, egli avrebbe dovuto aggiungere: «in bottiglie di qualsiasi capacità» ciò che non fece e non poteva fare perché è notorio che la birra sia in fusto che in bottiglie è sempre della stessa qualità e quindi illogico ed ingiusto sarebbe stato il colpirla con due diverse tassazioni. Altrimenti dicasi dell'art. 7 del Decreto Legge 1921, n. 374. Esso pure nell'accordare la facoltà di maggiori inasprimenti, si riferisce al T. U. 1908 ed al Decreto Luogotenenziale 1916 senza nulla innovare, solo elevando il massimo di tassazione.

Volendo dare un'occhiata alle decisioni anteriori al 1916, si trova esaurientemente e con uniformità di criterio affermato il principio della tassazione dei liquidi (birra in particolare) contenuti in bottiglie a termini dell'articolo 97 del Regolamento Generale e non in altro modo. Una ad esempio: «Per la birra in bottiglie, non potendo il dazio comunale eccedere le lire tre per ettolitro, deve essere imposto e riscosso in ragione della quantità reale del liquido contenuto nel recipiente» (M. F. 31 luglio 1898). L'illustre Direttore della Rassegna, rispondendo ad analogo quesito, così insegnava: «A termini dell'art. 15 della legge, il dazio non può superare le lire tre per ettolitro, quanto appunto è stabilito in questa tariffa. Per non eccedere tale limite di tassazione è chiaro poi che la birra contenuta in bottiglie deve essere daziata in base alla effettiva quantità delle bottiglie stesse».

Dopo il Decreto 1916, lo stesso Direttore, colla sua indiscussa competenza, riaffermava: «Per tutti i liquidi vale, nella liquidazione del dazio, l'applicazione dell'art. 97 del Reg., e cioè i venti centesimi da riscuotere sono per bottiglie superiori di capacità al mezzo litro. Per le bottiglie di capacità inferiore od eguale al mezzo litro, sono computate ogni due per una bottiglia».

Dunque evidentemente i decreti 1916 e 1921 nulla hanno modificato in riguardo al principio fondamentale dello sdrizzamento della birra, sia in fusto che in bottiglie; in questo caso però vuol essere sempre osservato il disposto dell'art. 97 del Reg. che ha valore assoluto nei riguardi della liquidazione della tassa daziaria,

qualora non si voglia ragguagliare la quantità delle bottiglie stesse al volume del liquido contenuto. Non basta quindi asserire: «Nella legge è scritto così, sarà anche un errore ma io non ho a che vedere e me ne valgo», poiché si può ribattere con fondatezza che il legislatore non poteva immaginare arbitraria interpretazione dal momento che ogni dubbio deve cadere di fronte all'art. 97 del Reg. ed alla preesistente immutata legislazione».

## La riforma del Codice di Commercio.

La riforma del Codice di Commercio è una necessità ormai sentita da tutti, ed è per questo che la classe dei commercianti (la più direttamente interessata), comincia a provvedere per far giungere al legislatore il prezioso ausilio dell'esperienza e della pratica.

Speriamo che a questa collaborazione provveda in particolare modo Genova, che può vantare il primato in vari rami del traffico mercantile e che annovera non pochi che il commercio esercitano con quell'acume, obbiettività e mentalità sintetica, necessari per risalire dal particolare al generale, e quindi per poter dare dei consigli veramente preziosi.

Facciamo pure voti perché dei pareri il legislatore tenga il massimo conto, altrimenti fallirebbe lo scopo precipuo della riforma del Codice, che è di rispettare le leggi economiche, le quali si rivelano attraverso la pratica, e di rispondere alla necessità di tutelare i rapporti così come si manifestano nella vita quotidiana.

Ricordiamo che il Progetto Preliminare del Codice attualmente vigente venne comunicato alle Camere di Commercio, ai Collegi degli avvocati, alle Corti di Appello e di Cassazione, a coloro che continuamente si tengono a contatto con la vita commerciale della Nazione, e vennero raccolte le osservazioni di tali Enti e consessi, le quali furono tenute presenti nella compilazione del progetto definitivo, e vennero poi pubblicate in un volume: «Osservazioni e pareri della Magistratura, delle Camere di Commercio, ecc. (Firenze, Stamperia Reale, 1878».

Non sappiamo se verrà fatto qualche cosa di simile ad iniziativa Governativa; vogliamo credere che il desiderio di affrettare la riforma non faccia eliminare qualcuno degli studi preparatori, che sono necessari per il raggiungimento di un risultato soddisfacente, dovendosi tener presente che un Codice deve essere un monumento duraturo la cui perfezione è di immenso vantaggio all'interno della Nazione e di decoro presso le Nazioni straniere.

Se peraltro la iniziativa Governativa mancherà in tal senso, gli studi e le osservazioni di ciascuna epiazza, dovranno integrarsi con gli analoghi lavori compiuti altrove, sì da presentare un insieme imponente di cui il legislatore non potrà non tener conto.

Sarebbe utile che tra le varie Camere di Commercio, tra le varie Associazioni di commercianti delle più importanti piazze italiane, si venisse a degli accordi in proposito, e con la iniziativa delle Camere stesse, si provvedesse ad ottenere assicurazioni dal Governo, perché sia concesso un utile periodo di tempo per la preparazione di un volume simile a quello di cui è fatto cenno, pubblicato nel 1878, e perché tale opera venisse presa nella massima considerazione, nella redazione del progetto definitivo.

Simili voti, se presentati con quella serietà di intenti propria delle Camere di Commercio e delle Associazioni di commercianti, non potranno non essere accolti dall'attuale Governo, che non è sordo alle necessità di chi lavora e produce.

## Corrispondenza non affrancata

Una recente disposizione ufficiale prescrive:

Le cartoline recanti la sola firma e le consuete frasi di convenevoli nel massimo di 5 parole e le stampe non spedite in conto corrente quando non siano affrancate, o siano solo insufficientemente affrancate non hanno corso da e per gli uffici del regno e delle colonie; le cartoline invece che contengono corrispondenza epistolare anche se insufficientemente affrancate hanno corso ma devono essere a cura degli uffici inclusi in buste e tassate secondo le norme vigenti.

## I CAMBI

Una quasi stabilità della nostra lira, una leggera tendenza al ribasso della lira sterlina nei riguardi del dollaro, il mantenersi del marco alle quotazioni raggiunte, sono state le caratteristiche della passata ottava.

L'accresciuta tensione della situazione politica, determinata dalla resistenza tedesca e dal conseguente inasprirsi delle sanzioni francesi che, d'altro canto rendono i rapporti franco-inglesi sempre meno cordiali, non hanno avuto notevoli influenze sul mercato dei cambi.

Il franco francese e quello belga, recentemente hanno guadagnato e la ripresa di queste due valute può mettersi in relazione con il generale miglioramento dei mercati finanziari verificatosi nella scorsa quindicina e che aveva lasciato adito a buone speranze per un ritorno ad una maggiore attività commerciale: infatti una delle cause principali di tale miglioramento era considerata l'importante ripresa stabilitasi nelle quotazioni degli oggetti di prima necessità e dei metalli, segnando questi ultimi il miglioramento delle tendenze in generale ed i ritorni della clientela ad un consumo più normale.

Non pare però che il miglioramento verificatosi nei grandi mercati esteri si sia mantenuto agli ultimi di febbraio e può darsi che ragioni tecniche, quali la liquidazione di fine mese, siano state la causa diretta di ciò, senza che la tendenza abbia avuto a soffrirne, infatti in fine di settimana veniva già segnalata una ripresa del movimento.

La situazione della Banca di Francia al 1 marzo segna un aumento della circolazione di 337 milioni, ed un notevole rigonfiamento del portafoglio di circa mezzo miliardo.

Al contrario del franco francese e del franco belga, la nostra lira chiude con un leggero peggioramento rispetto ai corsi di chiusura della precedente settimana. La situazione politica internazionale può forse essere stata la causa di questa perdita, tanto leggera per altro da non meritare quasi di essere rilevata.

La nostra bilancia commerciale al 30 novembre 1922 segna un notevolissimo miglioramento, circa due miliardi, dovuto in misura non indifferente ad un aumento delle esportazioni. Questo indice importantissimo della nostra situazione economica conferma quindi il miglioramento che da qualche tempo si appalesa nella nostra vita commerciale.

La situazione finanziaria dell'Inghilterra viene giudicata tale da giustificare le buone previsioni che vengono fatte sul corso della lira sterlina: il bilancio inglese, che si chiuderà fra circa un mese dovrebbe segnare in maniera tangibile tale miglioramento, si calcola infatti che la eccedenza delle entrate, preventivata in circa 700 mila sterline, salga a circa 50 milioni, per un notevole incremento delle entrate e per la contrazione delle spese che ha superato in modo notevole le previsioni.

Il marco ha mantenuto le quotazioni raggiunte, segnando solo lievi regressi di qualche frazione di punto. È stata approvata in questi giorni l'emissione di un prestito in marchi oro, calcolati in base al corso del dollaro. La Reichsbank continua, con rinnovata lena, a gettare sul mercato le sue banconote; l'ultima situazione segnava un nuovo aumento della circolazione di 514 miliardi!

## Allevamenti bestiame e ricchezza nazionale.

Il Governo dei prezzi al minuto.

Par di sognare, eppure è realtà vera. Non vi è nessuno in Italia che abbia coscienza che l'allevamento del bestiame costituisca il fondamento della ricchezza delle Nazioni.

Dato che tutto il bestiame finisce sulla bilancia del macellaio, disinteressarsi della imperizia ed avidità di questa classe di rivenditori equivale a rendere tistica l'agricoltura, e a rovinare l'industria del caseificio, del cuoio, della lana, ed altre moltissime. L'empirismo persistente emerge evidente da due circostanze. La prima è rappresentata dal fatto che, nonostante un buon capo di bestiame sia venduto sul mercato più del doppio di un capo scadente, il prezzo delle carni macellate è pressoché uniforme, come se esistesse una

sola ed unica qualità. Questa uniformità di prezzo fa sì che in Italia si consumi carne pessima, e che si esporti il buon bestiame creando ostacolo al miglioramento dell'allevamento.

La seconda circostanza è rappresentata dal fatto che sostanzialmente i macellai italiani non conoscono che due prezzi: della carne con osso e della carne senza osso, mentre una parte ed un'altra dello stesso animale hanno valore grandemente diverso.

Questo stato di cose sommatamente deleterio al benessere dei consumatori ed alla prosperità dell'agricoltura, delle industrie e dei commerci, è aggravato grandemente dal socialismo senza del quale i prezzi delle carni macellate già sarebbero dimezzati, come sono dimezzati i prezzi del bestiame. Senza dubbio, anche se il bestiame fosse regalato ai macellai, i prezzi delle carni non subirebbero la minima riduzione. Questa immutabilità dei prezzi di minuta vendita conduce a risultati disastrosi in quanto la riduzione della domanda, e quindi della possibilità di allevamento, equivale:

1. — a privare l'agricoltura della trazione animale, di concimi, di rivitalizzazione di sottoprodotti, con conseguente rincaro di tutti gli altri prodotti agricoli.

2. — a ridurre al minimo la quantità di latte per le industrie del caseificio e dei formaggi; quindi rincaro della vita e peggioramento in qualità di alimentazione.

3. — a ridurre al minimo la produzione del cuoio e della lana a totale annientamento di un grande numero di industrie; con aumento della disoccupazione, del deficit dei pubblici bilanci ed altri consimili malanni.

Il rimedio sta nella creazione di organizzazioni capaci di far crollare le barriere tra produzione e consumo, in modo da lasciar libero gioco ad una concorrenza per la quale ogni rivenditore venga a trovarsi nella possibilità di guadagnare molto col minimo profitto percentuale sul grande smercio.

Vi sono Nazioni dove si trovano a buon mercato tutti quei generi che per noi divengono generi di lusso (di giorno in giorno). Il merito spetta ad uomini che hanno messo da parte la poesia ed hanno pensato al ventre di tutti: spetta ad organizzazioni di consumatori che funzionano da molti anni a Parigi sotto il nome di «halles» alle quali si deve se nella capitale francese il costo dei generi alimentari è a dir poco inferiore della metà a quello degli stessi generi nella capitale italiana!

Le «halles» col generare il buon mercato della vita hanno generato l'Hallesismo sorto per virtù di fatti e non di teorie. E grandi fatti esso realizzerà in quanto da fatti è nato e di fatti si è nutrito e si nutre: il prodigio che compierà sarà la soluzione della crisi mondiale!

a. l.

## Variazioni dei prezzi all'ingrosso nel mese di gennaio.

Una statistica sull'andamento dei prezzi nello scorso mese reca diminuzioni. In febbraio sono saliti in particolar modo i prezzi dei cotone, delle sete, dei bozzoli e delle lane, come pure i prezzi del frumento, dei semi oleosi, degli olii, dei coloniali, delle droghe e dei foraggi. Per contro si è avuta qualche diminuzione nei prezzi delle uova (ribasso stagionale), delle paste alimentari, del burro. Ma in complesso la tendenza in febbraio pare orientata all'aumento.

In Inghilterra si è avuta durante il mese di gennaio una sensibile ripresa.

L'indice dei prezzi all'ingrosso, secondo i calcoli ufficiali dell'ufficio di statistica della vicina Repubblica segna in gennaio un aumento assai notevole: da 418,4 in dicembre sale a 447,3 in gennaio.

In Germania gli indici dei prezzi hanno segnato anche per il gennaio un rincaro gravissimo, così che al 25 gennaio l'indice risulta più del doppio di quello ottenuto per la media del mese di dicembre.

Ciò che nel 1913 costava in media 100 marchi, costava il 25 gennaio di questo anno circa un terzo di milione di marchi!

Il rincaro si è verificato intensamente su tutti i gruppi di merci e specialmente per le derrate alimentari, per i tessili e per il gruppo dei metalli e petroli, come si può meglio osservare dalle cifre se-

guenti, calcolate dall'Ufficio di statistica dello Stato.

Non si conoscono ancora i numeri indici dei prezzi degli Stati Uniti d'America per il mese di gennaio, ma quelli per il dicembre segnano in complesso una stazionarietà, presentando lo stesso numero indice 156, come si era ottenuto per il novembre.

In complesso gli indici dei prezzi all'ingrosso calcolati più recentemente per i vari paesi non danno adito all'ottimismo. In Inghilterra si è avuto in gennaio un aumento notevole e in Francia l'aumento di quest'ultimo mese è stato assai grave. In Germania il rincaro prosegue con spaventosa rapidità. In America gli indici più recenti segnano una sosta ed in Italia gli indici del gennaio hanno avvertito una lieve diminuzione, ma i prezzi registrati nei primi venti giorni di febbraio lasciano prevedere che il numero indice del mese in corso sarà in ripresa.

I recenti aumenti sui vari mercati riguardano in special modo le derrate alimentari, le materie tessili, i carboni e i metalli.

Si può anche osservare che in confronto all'anteguerra il gruppo di merci che si mantiene al livello più elevato è in tutti i paesi quello delle materie tessili.

Le condizioni politiche dell'Europa così complesse e pericolose sia all'Oriente, sia all'Occidente non lasciano sperare per ora in un miglioramento dei mercati.

## Concorsi industriali a premi

L'Istituto Veneto di Scienze, lettere ed Arti ha ripreso la proclamazione dei concorsi industriali.

Il primo concorso è ora bandito per qualsiasi nuova industria o per qualsiasi utile innovazione e miglioramento apportato ad industrie già esistenti, si estende a tutte le provincie delle Venetie.

Gli aspiranti al concorso per i premi industriali dovranno mandare le loro domande in carta da bollo da L. 1,20, non più tardi del 15 marzo p. v. alla Cancelleria del R. Istituto a Venezia (Palazzo Loredan, Campo Francesco Morosini), dalla quale potranno avere le altre indicazioni necessarie.

## Costo della vita e mercati a Trieste.

Il numero indice per il costo della vita a Trieste segna nel febbraio 1923 una ulteriore leggera diminuzione, passando da 105,10 livello raggiunto nel precedente mese di gennaio a 104,06.

Tali diminuzioni in parte si contrappongono al latte che scende da lire 1,60 a 1,50 il litro, alla carne (parte anteriore con osso) da lire 5,20 a 4,80 ed alle uova da 80 a 65 centesimi al pezzo.

A tali diminuzioni in parte si contrappongono l'aumento delle patate da 90 centesimi a lire 1,10 il kg. e delle frutta da 3,42 a 3,62 il kg. nonché del lardo da lire 8,40 a 8,80 il kg.

Le altre voci del bilancio alimentare e quelle complementari restano immutate.

Complessivamente, la curva dei prezzi per l'anno in corso rimane sensibilmente inferiore a quella segnata dai due precedenti anni 1921 e 1922.

I mercati cominciano a rianimarsi da qualche tempo a questa parte, producendo un aumento dei prezzi, che si fa sentire specialmente sul mercato del caffè, del riso e degli olii. Gli esportatori cecoslovacchi hanno consolidato la loro posizione sul mercato di Trieste e se ne servono per considerevoli spedizioni in Oriente. Si spera che la conclusione di un trattato di commercio tra la Grecia e la Cecoslovacchia contribuisca a migliorare il commercio dello zucchero in transito per Trieste.

## Fallimenti in gennaio

I fallimenti dichiarati nel mese di gennaio ammontano in tutta Italia a 398, contro 316 in dicembre, 338 in novembre, e 339 in ottobre.

Pertanto la cifra del gennaio supera notevolmente quelle dei mesi precedenti ed è anche più elevata di quella massima raggiunta nel luglio dello scorso anno, con 341 fallimenti.

L'Assemblea della BANCA CATTOLICA constata la notevole ascesa dell'Istituto

Sabato 24 febbraio si svolge l'assemblea della Banca Cattolica, presieduta dal cav. Martinuzzi, presenti 58 azionisti, rappresentanti 60.200 azioni.

Il segretario cav. avv. Mario Pettoello, diede lettura della relazione del consiglio d'Amministrazione in cui si constata la graduale e sicura affermazione dell'Istituto dopo la grave crisi economica dei dopoguerra, tanto da raggiungere questo anno un aumento di cinque milioni di depositi in contanti.

L'Ufficio Cambio si sviluppò in modo apprezzabile e gode larghe simpatie. Evidente prova della ascesa nel campo commerciale è la cifra degli assegni circolari, salita da lire 67.158.032,02 alla cospicua cifra di lire 115.195.466,93 ed il movimento generale delle operazioni al 31 dicembre 1921, di lire 1.100.463.570,26, salito al 31 dicembre 1922 a lire 1.606.651.078,62.

L'Istituto mantenne pure efficiente il lavoro agricolo e la funzione di Banca del piccolo Risparmio.

Fermo al programma enunciato il Consiglio non fece spese per nuovi stabilimenti, provvedendo invece a un efficace consolidamento dei servizi di corrispondenza tra l'Ufficio ispettorato centrale e le sedi dipendenti e tutto procede con la massima regolarità.

Quest'esercizio — pur gravato di spese e tasse non indifferenti, registra un utile netto di lire 310.547,52.

Ripartendo la cifra, rimangono a disposizione degli azionisti lire 248.438,03, delle quali il Consiglio propone di prelevare 157.500 per corrispondere al capitale un dividendo pari a quello del decorso esercizio nella misura del sette e mezzo per cento del valor nominale delle azioni e sull'eccezione risultante in lire 90.938,03, di accantonare: al fondo riserva straordinario lire 50.000.—; lasciando le restanti lire 40.938,03 per le consuete erogazioni alla beneficenza ed opere, conformi allo spirito della società.

\*\*\*

Dopo la chiara relazione dell'avvocato Pettoello, il comm. avv. Giuseppe Brosadola diede lettura della relazione del consiglio sindacale in cui pure si constata il notevole movimento ascensionale dell'Istituto nell'anno decorso.

Propose all'approvazione dell'Assemblea il seguente

ORDINE DE L'GIORNO:

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Cattolica di Udine, udite le relazioni dell'On. Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci, approva il Bilancio dell'esercizio 1922 che si chiude con i seguenti estremi:

Table with 2 columns: Attività, Passività, Utile netto. Values: L. 113.335.204,87; L. 113.024.657,35; L. 310.504,35

da erogarsi secondo le disposizioni statutarie e le proposte del Consiglio.

Segui breve discussione conclusa con un voto di plauso al Consiglio d'Amministrazione. Passati alla votazione, risultarono eletti: Sindaci effettivi: Brosadola avv. comm. Giuseppe, Bernardis rag. Giorgio e Tessitori on. Tiziano, supplenti: Delsler Guglielmo e Mantovani ing. Nino.

Innovazione nelle tasse di bollo dei liquori, profumerie e specialità medicinali.

1. Liquori, vermout e marsala in bottiglie. E' completamente abolita la faccetta filigranata bollata sulle bottiglie di liquori, vermout e marsala. Della perdita derivante da tale abolizione, lo Stato viene compensato con l'aumento di L. 250 per ettolitro anidro sull'imposta di fabbricazione degli spiriti; provvedimento questo a cui corrisponde il vantaggio di impedire l'evasione di quei fabbricanti che, per sottrarsi al bollo, usavano commerciare i loro prodotti non in bottiglie comuni, ma in damigiane od in fusti non soggetti a bollo. L'aumento sugli spiriti non è applicabile per gli spiriti impiegati nelle profumerie, nell'aceto od a scopi scientifici e sanitari. L'abolizione della faccetta filigranata — che determinerà senza dubbio un efficace impulso all'industria vetraria ed all'industria del sughero — è stata disposta dal ministro con larghezza di criteri e con la concessione di opportuni abbuoni. L'obbligo della faccetta filigranata viene mantenuto solamente per vini spumanti e per le acque minerali da tavola. Però i produttori italiani di vini spumanti e gli esercenti le sorgenti italiane di acque minerali da tavola, possono — sotto determinate, indispensabili condizioni compensative — conseguire il pagamento del bollo in modo virtuale. Ai vini spumanti ed alle acque minerali è per altro concesso — frattanto

— il notevole beneficio dell'abbuono dell'addizionale sulla tassa. Per le acque minerali da tavola in bottiglie piccole, le quali si vendono a prezzo non superiore a lire una, è concessa assoluta esenzione da bollo. 2. Profumerie e specialità medicinali. Per le profumerie sono completamente abolite le aliquote di bollo del 20 e del 30 per cento. Tutte indistintamente le profumerie saranno soggette a tassa unica e semplice di bollo del 10 per cento. L'addizionale è abolita. Sono colpite da tassa le profumerie che si vendono a peso od a misura, senza involucro. Il minimo non tassabile, che in origine era di 20 centesimi, poi di 30 centesimi, poi a richiesta dei commercianti di saponi, di 60 centesimi, è stato confermato in lire 1. Il decreto, concede, con l'obbligo imprescindibile dell'annullamento, l'applicazione del bollo su qualsiasi lato dei prodotti di profumeria, e ciò per non guastare l'estetica degli involucri, che ha raggiunto in Italia un grado di finezza di stinto. E' confermata l'assoluta esenzione di tassa per i saponi da bucato ed in genere per i saponi non profumati. — Anche alle specialità medicinali il decreto concede il frazionamento della tassa per mezza lira, come per le profumerie, fino al prezzo di lire 5. L'addizionale è abolita anche per le specialità medicinali. Il limite di esenzione di tasse, che finora fu per le specialità medicinali di centesimi 50, è portato a lire 1.

NOTIZIARIO DEI COMMERCianti Norme - disposizioni - decreti

Tassa di bollo sulle cambiali.

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Finanze l'annuncio che con decreto - legge 11 febbraio corr., in corso di pubblicazione, sono state revocate, con effetto dal 1 marzo 1923, le esenzioni ed i privilegi finora stabiliti in materia di tassa di bollo sulle cambiali. Per effetto del detto decreto tutte le cambiali che saranno emesse dal 1 marzo p. v. dagli istituti di credito agrario, casse agrarie, casse rurali, società cooperative e banche popolari, loro consorzi, istituti di credito edilizio e, in genere, da qualsiasi istituto, società ed enti compresi fra quelli attualmente autorizzati ad emettere cambiali in esenzione di bollo o con tassa ridotta, dovranno essere assoggettate a tassa graduale di bollo, oltre la tassa fissa di quietanza, secondo la tariffa normale.

Arredamento degli Alberghi.

Il Ministro delle Finanze comunica che, a decorrere dal 1 marzo, la tassa di bollo sul lusso non sarà applicata per le forniture dei mobili, biancheria, posateria e stoviglie di lusso fatte agli esercenti di alberghi, quando ogni singolo oggetto venga identificato con la impressione in modo indelebile dell'esercizio cui deve esclusivamente servire. Nella biancheria l'indicazione dell'esercizio deve essere tessuta in ogni singolo oggetto. Le fatture relative dovranno però essere assoggettate alla tassa sugli scambi in ragione di centesimi 30 per ogni cento lire, oltre la addizionale pro mutilati.

Tessuti di lusso e guanti.

Recentemente la Gazzetta Ufficiale pubblicò il R. Decreto che dà facoltà al Ministro delle Finanze di provvedere che, a datare dal 1 aprile 1923, l'imposta di fabbricazione sui tessuti di lusso e sui guanti anziché dal fabbricante, al momento dell'uscita dei prodotti dalla fabbrica, venga corrisposta dal commerciante all'ingrosso o al minuto, con le norme in vigore per il pagamento delle imposte dirette.

Dazi doganali su fertilizzanti.

Con R. Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale furono dichiarati esenti da dazio i seguenti prodotti: Residui della distillazione degli olii minerali destinati alla fabbricazione della calcocianamide; Acque ammoniacali concentrate provenienti dalla distillazione del carbon fossile per la produzione del gas; Perfosfati, minerali e di ossa; Nitrate di sodio greggio, anche ottenuti sinteticamente.

Crediti italiani in Romania.

La Camera di Commercio comunica, per norma degli interessati, che sotto gli auspici della Camera di Commercio Italo-Romana di Milano, si è costituito il «Consorzio italiano per la tutela dei crediti in Romania, con sede a Milano (via Monforte 36) e sezione a Bucarest.

Trattato di commercio con la Svizzera.

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 19 corr. pubblicò il testo del Trattato di commercio italo-svizzero, andato in vigore il 20 febbraio corrente.

Il Trattato è visibile presso la Camera di Commercio.

Interessanti provvedimenti tributari.

Il R. Decreto 25 gennaio 1923, N. 164 fra gli altri provvedimenti tributari per quanto riguarda l'imposta completamente gravante sui redditi superiori a lire 10.000, resta prorogata a tutto il 1923.

L'articolo 4 del nuovo decreto fissa i termini che debbono osservarsi per le rettifiche dei contribuenti, per le rettifiche di ufficio e per le controrettifiche alle dichiarazioni dei contribuenti ai fini delle tassazioni per il 1923.

Per tali rettifiche il termine fissato ai contribuenti è quello del 30 aprile del corrente anno.

Alla Finanza è accordato il termine del 30 giugno 1924 per le rettifiche di ufficio e per le controrettifiche.

Analogamente poi alla disposizione già in vigore per l'applicazione della imposta pel 1922, è stabilito che ove i contribuenti non si avvalgano, entro il 30 aprile p. v. della facoltà loro concessa di chiedere la rettifica, i redditi iscritti sui ruoli dell'imposta complementare per l'anno 1922 si intendono confermati per l'anno 1922.

Situazione generale del mercati.

Sul mercato cereali è segnalata una discreta accentuazione del risveglio registratosi nelle precedenti settimane. Per i grani teneri v'è tendenza a raggiungere la cifra di L. 120 da noi segnata nel listino, e per i duri ad oltrepassarla.

Fra gli altri cereali, in aumento il granturco, in buona vista l'avena, i risi stazionari.

Le condizioni dei seminati proseguono soddisfacenti in Italia, giacché il Sud, in cui era viva l'apprensione per la mancanza d'umidità, si è avvantaggiato per le recenti piogge.

I mercati americani si presentano instabili, caratterizzati dalle frequenti oscillazioni, determinate dalle spedizioni di grano argentino e dall'atteggiamento prudente degli importatori. Nell'Europa i prezzi sono tesi.

I seminati europei procedono in condizioni favorevoli; così quelli africani ed asiatici, mentre quelli americani per le scarse nevi cadute, lasciano a desiderare. Quanto alle superfici seminate, dai dati sinora raccolti dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura risulta un lieve aumento in confronto all'anno scorso.

Per il bestiame, dopo i recenti aumenti dei prezzi, la compravendita è attiva su tutti i mercati più importanti. L'abbondante affluenza di merce non crea ostacoli all'assorbimento, giacché fu considerevole la richiesta, la quale dovette perciò rivolgersi anche ai bovini d'importazione straniera — jugoslava e francese — abbastanza stimati dai nostri macellai. I prezzi non subirono che qua e là oscillazioni, rimanendo invariati.

I vitelli intonati al rialzo, data l'esigua disponibilità e la discreta domanda. Affari animati e venditori restii a facilitazioni, nonostante che in qualche riunione di talune piazze, all'ascesa sia subentrato in un secondo tempo una lieve depressione. I suini, ribassati la scorsa settimana, vennero in questa scarsamente offerti, si da determinare un aumento nelle quotazioni.

FORAGGI

Per quanto il periodo delle apprensioni circa gli approvvigionamenti stia per finire, tuttavia ancora i mercati segnalano aumenti, sia pur tenui, nei prezzi del fieno, che a Milano ha toccato le L. 100, data l'animata richiesta foraggera. Previsioni ottimistiche sulle colture erbacee, che si affacciano in buono stato. Le paglie in aumento graduale, che non si può prevedere qual limite raggiungerà, perdurando le ragioni dell'ascesa, provocata dalla scarsità.

VINI

Aumentate leggermente le qualità fini: transazioni per le mediocri. Tuttavia si nota un accenno di risveglio, specie in Piemonte, in Toscana e Sicilia, per i vini fini: i deboli cominciano a venir trattati.

Nella Provincia

TOLMEZZO

Liquidazione tassa sul patrimonio.

Per coloro che non sono in regola con le denunce patrimoniali crediamo utile riferire che — in base a facoltà concessagli dalla legge — l'agente capo delle Imposte ha iniziato le operazioni per la liquidazione delle tasse sul patrimonio. Perciò ha eseguito un minuto esame negli Istituti di Credito onde accertare la somma depositata a risparmio ed in conto corrente da tutti i depositanti.

SPILIMBERGO

Mostra bovina.

Per la prossima primavera è stata indetta una importante Mostra bovina, volta particolarmente al bestiame giovane e si terrà a S. Giorgio. Costituirà una rassegna del patrimonio zootecnico giovane, base della ricchezza della nostra stalle.

BUJA

Nella Cooperativa Combattenti.

Nella recente assemblea della cooperativa di lavoro dei combattenti si votò un ordine del giorno con cui viste le risultanze del bilancio considerando anche e constatando il disaccordo esistente in seno al Consiglio e cariche direttive domanda le dimissioni del Consiglio di Amministrazione pregando di convocare in bre-

vissimo tempo la assemblea per la nomina delle nuove cariche.

L'assemblea si riunirà il giorno 18, per la nomina del nuovo Consiglio.

S. DANIELE

Il programma delle mostre agricole di settembre.

E' stato pubblicato il regolamento-programma delle Mostre Agricole Mandamentali che avranno luogo nei giorni 16 - 23 settembre.

La Mostra sarà suddivisa nelle seguenti undici sezioni:

- 1. — Prodotti vegetali vari; 2. Frutticoltura; 3. Orticoltura; 4. Fioricoltura; 5. Vivai; 6. Enologia; 7. Apicoltura; 8. Piccole industrie ed attrezzi agricoli; 9. Animali suini; 10. Latterie; 11. Prodotti gastronomici.

Per la Sezione prima, seconda, terza, quarta, sesta e nona le mostre sono limitate ai mandamenti di S. Daniele e Udine; alla sezione quinta possono parteciparvi i proprietari di vivai di viti, frutti e gelsi compresi nella circoscrizione delle Sezioni della Cattedra di S. Daniele-Udine, Gemona, Codroipo, Cividale e Spilimbergo; per le Sezioni settima ed ottava le mostre vengono estese a tutta la provincia; le sezioni decima ed undicesima sono riservate al solo mandamento di S. Daniele.

Sono state fissate per ogni singola mostra numerosi premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento di bronzo, diplomi e compensi in denaro.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate al Comitato col tramite dei Comuni, delle Cattedre ed Istituzioni agrarie, non più tardi del 31 luglio.

CIVIDALE

Il Caffè Bellina.

distrutto durante l'invasione è stato riaperto sabato 10 corr.. Il rinomato locale, unodei migliori e più conosciuti della città è stato rifatto con molto buon gusto.

PALMANOVA

La Mostra bovina

Lunedì 26 corr., sotto gli auspici del locale Circolo Agrario e della Sezione della Cattedra ambulante di agricoltura, si terrà qui una importante Mostra bovina mandamentale.

Banca Cooperativa Udinese

Domenica 25 febb. nel nuovo palazzo di via Cavour è seguita l'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese, essendo intervenuti numerosi soci.

Il Presidente cav. Giusto Venier ha letto la relazione del Consiglio per l'esercizio 1922, la quale, con abbondanza di dati, constata il progressivo sviluppo del benemerito Istituto, rivolto al benessere specialmente dei piccoli commercianti e degli agricoltori. Tutte le voci del bilancio sono in notevole aumento: gli effetti ricevuti per l'incasso ammontano a Lire 16.161.886,92; gli assegni circolari della sola Banca d'Italia ascendono a Lire 20.287.052,50. I depositi a risparmio ed in conto corrente sono saliti a L. 7 milioni 110.623,99. Il fondo di riserva viene aumentato di L. 96.000 — contribuendo a formare un capitale corrispondente all'accresciuta cifra dei depositi. Le azioni emesse originariamente a Lire 25 hanno pertanto un valore effettivo di L. 41.

Il dividendo viene distribuito in ragione dell'8 per cento sul valore nominale delle azioni. Sia con le operazioni ordinarie di Banca, sia con quelle per conto dell'Istituto Federale di Credito delle Venezia, la Banca ha contribuito in modo efficace al risorgimento economico del Paese. Venendo incontro alle esigenze della edilizia, il Consiglio ha deliberato di cedere, a costo anche di qualche sacrificio, l'area occorrente per l'apertura di una nuova strada da via Cavour a piazza XX Settembre, assumendo poi a proprie spese l'esecuzione dei lavori di sistemazione del fianco della sede della Banca.

In seguito alla relazione dei Sindaci, letta dal prof. rag. CePa, il bilancio è stato approvato ad unanimità, con un plauso all'Amministrazione, al Direttore rag. Bettina e agli impiegati tutti, su proposta del Socio comm. dott. Enrico de Braiddis.

Furono riconfermati ad unanimità i consiglieri e i Sindaci uscenti ed eletto a consigliere il gr. uff. prof. Domenico Pecele, in sostituzione dell'ing. Fachini, che fu benemerito amministratore per oltre un ventennio e che dovette rinunciare in seguito alla nomina a Sindaco della Banca Nazionale di Credito.

Abbonatevi al Commercio Friulano Annuo Lire 10

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie," UDINE Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE offiche mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetrica UDINE Via Treppo N. 15 AMBULATORIO dalle ore 10 alle ore 15 tutti i giorni

Prima Fabbrica SODA Cristalli LIOPE ATTILIO OPERA Cervignano Telefono N. 3 Premiato Stabilimento Bacologico Dott. VITTORIO COSTANTINI Rappresentante per la Provincia del Friuli Camillo Pagani UDINE - Piazza Garibaldi, 4 ANTONIO LENISA Commercio derrate alimentari - INGROSSO e DETTAGLIO - Depositi: Baccalà, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare. UDINE, Via Grzazano 76 Telefono n. 3.55

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia di Udine.

Ditte nuove e Società
Moznich Maria di Lenardo, alimentari e coloniali a Resia. — Forno a Udine di Pasut Amedeo. — Candido Angelo macelleria Azzano X. — Panificio Luigi Stropelli a Tolmezzo. — Fratelli Rossi e Nardini, commercio formaggio a Tarcento. — Maria Dorigo in Mattiussi, vini e saponi a Udine. — Tosolini Anselmo via Buttrio Udine, latte e coloniali. — Tullissi Domenico Udine via Villalta, carbone, legna e frutta. — Industria seta Filiberto Sani e C. Bologna, apre filata a Udine ex negozio Leisch. — Pietro Sgobino Cinema Italia Udine, successo a Giuseppe Le Calze. — Persoglia Carlo e fratello Francesco commercio legnami da costruzione, Cividale.

Piorello Ernesto, studio commerciale e industriale a Tolmezzo. Gisella Galanda, Bottegone: rosticceria, pasticceria, vini e liquori in viad ella Posta a Udine. Francesco e Adolfo Piovesana negozio coloniali salsamentaria a Udine via Marsala. Gino Nonino vini e liquori all'ingrosso a Cussignacco. Spaccio cooperativo combattenti a Percoto. Magagnini e Amoroso Udine via Cussignacco officina saldatura autogena e calderai: capitale lire 22 mila. Michelotti Giuseppe figlio e C. Via Ribis a Udine forno da pane.

Pasut Amedeo viale Venezia, Udine, forno — Desinano Giovanni via Pozzuolo, Udine, latte e latticini — Manlio Chiurlo viale Stazione Udine, rappresentante saponi, olii, e

coloniali — Gravino e La Rosa calcoleria via Pracchiuso Udine — Trani Guido, Posternack Leo di Vienna, Brand Chavin di Vienna, commercio pellami ed affini dal 15 febbraio; capitale lire 60 mila — Umberto Paolini via Gemona negozio coloniali — Elfio Galanti ed E. Valente via della prefettura 19, hanno aperto uno studio di contabilità, legale e informazioni commerciali — Cooperativa consumo mutilati di Aviano — Luigi Lazzarin Chiavris, fonderia metalli — Cendonni e Lunardi, impresa costruzioni a Nimis — Giacomo Griovero Piazza Umberto I., rappresentanze automobili Alfa-Romeo — Nassy Koulzal via Savorgnana, Udine, rappresentanze utensili per dentisti — Italo Manzotti, pastificio a Spilimbergo — Fratelli Rossi e Nardini Tarcento formaggi.

Variazioni e Cessazioni

A Rigo Angelo macellaio in via Pozzuolo a Udine, subentra la ditta Valentino Del Torre. — Casa di Credito Lippi e C. in Udine: il sig. Sutto si ritira continuando solo la ditta G. Lippi. Molino a trebbia. Francesco Birri a Premariacco tramutata in ditta fratelli Birri. Treu Sigismondo cede negozio coloniali a S. Osvaldo aprendo uno in S. Rocco. Degano e C. laboratorio meccanico con deposito mobili di lusso e comuni a Paderno si trasforma in ditta Brizio Degano e Dereginus, essendo subentrato il cav. Gennaro Brizio. Fausto Capitano sede a Villasantina fabbrica cementi, calce, gessi, trasferisce l'amministrazione a Udine in via dei teatri N. 2.

La bella ed ampia relazione ebbe il consenso ed il plauso unanime dell'Associazione, che stabilì venisse pubblicata e spedita a tutti i soci indistintamente.

In seguito venne letta dal Revisore rag. Del Negro la relazione del collegio dei Sindaci segnalante alla riconoscenza dei soci il Consiglio d'Amministrazione ed il Presidente cav. Broili, in particolare, per l'interessamento vivo ed efficace spiegato per raggiungere nel miglior modo gli scopi comuni a tutta la classe commerciale.

Vennero quindi esposte le cifre della situazione del Sodalizio al 31 dicembre 1922.

IL NUOVO CONSIGLIO

I convenuti approvarono all'unanimità e con parole di lode tale bilancio, dopo di che passarono alla nomina di 16 Consiglieri e di tre revisori.

Riuscirono eletti:

Consiglieri. — Barbaro Girolamo, Bonaora Giovanni, Chiussi Enrico, Ciani Seren Andrea, Colussi Antonio, Conti Quintino, D'Ambrogio Giovanni, Freschi Quirino, Galussi Giuseppe, Monterisi Leonardo, Orlando Italo, Reccardini Evaristo, Rizzi Pietro, Rocco Giuseppe, Sinigaglia Giacomo, Valentini G. Giuseppe. — Revisori. Basevi rag. Armando, Del Negro rag. Luigi, Diana rag. Giacomo.

La tenuta Teatini di Frascati premiata con medaglia d'argento

A Frascati, si è tenuta la fiera dei vini che ha avuto un lusinghiero successo e fece conoscere al pubblico il vero e genuino prodotto, e tenere alto il nome della produzione tradizionale e squisita. «La Vita commerciale» del 3 marzo corrente accreditato e diffuso giornale di Roma, nel fare questa constatazione riporta anche la classifica ottenuta dagli espositori. Tra i maggiori premi ottenuti siamo lieti di trovare la medaglia d'argento conferita per vini bianchi pastosi alle tenute Teatini di Frascati.

Il pubblico conosce già gli squisiti vini di Frascati che il sig. Ulderico Teatini offre nell'elegante locale sotterraneo del palazzo Eden ed apprenderà con piacere che le tenute Teatini donde egli si rifornisce, abbiamo avuto ufficiale riconoscimento della bontà del prodotto.

Porgiamo sincere felicitazioni al sig. Ulderico Teatini augurandogli la fortuna che la sua geniale iniziativa e il suo vino genuino meritano.

Consegna accenditori automatici.

Ricordiamo agli interessati che entro il 31 marzo corrente, chi detiene apparecchi di accensione o relativi pezzi di ricambio, pietrine focaie od altri oggetti similari in vendita o in deposito per la vendita, od anche in uso personale, deve farne denuncia e consegnarli all'Ufficio Tecnico di Finanza oppure al Comando della Guardia di Finanza o all'Ufficio Vendita generi di monopolio del luogo ove risiede. Ciò per evitare rilevanti multe.

Per gli apparecchi già muniti del vecchio bollo è dovuto il supplemento di tassa per l'applicazione del nuovo contrassegno di monopolio; per quelli invece non muniti del vecchio bollo, l'applicazione del nuovo contrassegno vien fatto previo pagamento integrale del diritto di monopolio.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

La buona stagione reca con sé qualche diminuzione di prezzi. Sabato 10 corr. sulle piazze di Udine si sono segnalati i seguenti prezzi.

(Piazza Venerio, prezzi al quintale). — Radici 50 a 120, patate 60 a 70, cipolla 50 e 70, radicchio 150 e 200, spinacci 80 e 130, insalata 120 e 150, brovada 30 e 40, cavolfiore 0.30 e 0.50 l'uno, broccoli 0.20 e 0.30.

(Piazza Mercatonuovo, prezzi al chilogramma). — Radici 0.80 a 2, patate 0.70 e 0.90, cipolla 0.70 a 1, radicchio 2 a 2.50, spinacci 1.30 e 1.80, insalata 2 e 2.50, brovada 0.50 e 0.60, cavolfiore 0.50 e 0.70 l'uno, broccoli 0.30 e 0.40.

(Piazza XX Settembre, prezzi al quintale). — Frumento 109, granturco giallo nuovo 90, 93, 96, cinquantino 88, segala 103, sorgorosso 56, avena 100.

(Piazza Venerio, prezzi al quintale). — Mele 60, 130 e 200, fichi secchi 170 e 300, noci 230 e 300, nocciolo 300 e 400, aranci 60 e 100, mandarini 100 e 170, susine secche 300 e 400, limoni 0.05 e 0.07 l'uno.

(Piazza Mercatonuovo, prezzi al chilo). — Mele 1, 2 e 3.50, fichi secchi 3 e 4.50, noci 3.50 e 4, nocciolo 4 e 5, aranci 1 e 1.50, mandarini 1.30 e 2, susine secche 4 e 5, limoni 0.07 e 0.10. Burro naturale 18 e 19 il chilo, uova 0.40 l'una.

Interessi e cronache di Udine

L'importante assemblea dei commercianti.

Domenica 4 marzo si è tenuta nella propria Sede in Piazza del Duomo l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine, cui intervennero numerosi soci. All'inizio il presidente cav. Broili, con appropriate parole fece la consegna della medaglia d'oro e del diploma di benemerita all'Istituto di Assistenza e Vigilanza notturna contro il furto, diretta dal signor Mercuri.

Nel contempo venne pure consegnato il diploma di benemerita al Capo Guardia Ricci dell'Istituto stesso.

Il Consiglio già da tempo aveva deliberato di dare un segno di riconoscenza alla benemerita istituzione, e ben disse il Presidente del significato altamente morale dell'omaggio, augurandosi che l'Istituto continui nell'opera fattiva fin qui svolta per il benessere dell'intera cittadinanza ed in particolare modo della classe dei Commercianti.

Quindi il Presidente lesse la seguente relazione:

RELAZIONE del PRESIDENTE

Egredi Consoci,

è consuetudine che ogni Istituzione e sponga ai consociati, sia pure in forma breve, l'opera svolta annualmente.

Prima d'iniziare questa esposizione rivolgiamo un pensiero ed una parola di ricordo ai sette nostri colleghi che ebbero la sfortuna di perdere durante l'anno: cav. Ugo Luzzatto, Baldo De Poli, Luigi De Paoli, Angelo Valentini, Luigia Travagini, cav. Domenico Del Pup e Luigi Gaudio. Alla memoria di questi probi lavoratori e cittadini rinnoviamo qui oggi l'omaggio di un saluto sincero ed affettuoso!

Egredi consoci,

quando il nostro Sodalizio si separò dalla Federazione formando un Organismo autonomo con carattere e fisonomia propria cominciammo ad affrontare indipendenti le questioni per seguire gli scopi che interessano in modo particolare la nostra classe, e i giornali cittadini hanno riportato nei brevi comunicati loro trasmessi le più importanti questioni svolte dopo questo distacco. Riguardo ai danni di guerra si seguì ed appoggiò l'opera intensa svolta dalla nostra Federazione Friulana Industria e Commercio in seno alla quale trovasti il Comitato d'Agitazione.

Vennero svolte moltissime pratiche presso Amministrazioni diverse, per le contravvenzioni delle Guardie di Finanza per la moneta spicciole, per bollo di piombo sui salumi, per la protrazione degli orari ed altro: Tutte questioni d'interesse generale perchè l'Associazione si è interessata di casi particolari solo quando era possibile e conveniente dati i suoi scopi e le sue finalità elevate. Verso la nostra classe è sempre stata fatta un'opera d'ingustizie: il fisco l'ha sempre bersagliata colle imposte enormi, con disposizioni caotiche che permettevano di poter elevare continue contravvenzioni. Per la pressione fiscale questa Presidenza è intervenuta ai due convegni di Venezia. Il patriottismo della nostra classe ed il suo spirito di sacrificio non meritavano il trattamento odioso ed ingiusto fatto sino ad ora. Solo quando le imposte e le tasse non saranno così onerose da toccare le

fonti stesse della produzione si potrà ritornare al lavoro regolare e tranquillo.

Solo quando disposizioni più semplici e rigorose permetteranno il libero svolgersi dei traffici la nostra opera ci porterà colla sua virtù vivificatrice quel senso di benessere che da tempo non conosciamo. Per il riposo festivo venne pure seguita l'opera della Federazione in unione alle Associazioni di Provincia ed il nuovo Prefetto in un lungo colloquio avuto ebbe a darci assicurazione che fra non molto verranno tolti tutti i permessi speciali a suo tempo rilasciati.

Per il dazio consumo fu tenuta una riunione particolare che richiamò un largo numero di Esercenti. L'Associazione fece pratiche speciali presso l'Autorità comunale perchè usasse un trattamento giusto ed umano nella stipulazione dei contratti ed esortò tutti quelli che tali contratti non potevano concludere, a pagare il dazio a bolletta.

Noteremo infine, come dinanzi alle lamentele generali che ormai da anni vengono elevate per il servizio tramviario, realmente indegno di una città come la nostra, per opera della Associazione venne nominata una Commissione la quale ha ultimato i suoi studi. La relazione presentata dal cav. Venier è oltremodo estesa e ci dà affidamento sia possibile addivinare alla costituzione di una nuova Società, la quale abbia più a cura gli interessi del pubblico.

Egredi Consoci,

quello che abbiamo fatto è poca cosa, nè molto potevamo fare in un anno come il 1922, che ha vissuto quasi interamente tra la dialettica rovinosa di due opposizioni tra le quali lo Stato neutrale minacciava di fare la fine di chi attende senza muoversi il mezzo al binario l'urto di due treni che s'incontrano!

Noi auspichiamo che il nostro Governo sappia ricordare come giustamente noi reclamiamo la tutela dei frutti del nostro lavoro e dei nostri sacrifici, e che l'opinione pubblica, in buona fede, fuorviata da certa stampa interessata, riconosca che gli affamatori e gli sfruttatori di essa non siamo certo noi! Al Consiglio Direttivo spetta il compito spesso arduo e spinoso di prospettare gli assillanti problemi che travagliano la classe, quali fitti negozi, la proprietà commerciale, il risarcimento danni di guerra, l'equa ripartizione delle tasse, la modificazione dei regolamenti burocratici, l'eterna piaga del commercio girovago. Abbiamo ferma fiducia di superare e vincere buona parte almeno di queste prove se l'unione, la tenacia e la fede non ci verranno a mancare.

La vittoria sarà nostra se non farà difetto lo spirito di solidarietà, il senso di disciplina, la coscienza dei nostri diritti.

Essa non sorride che ai forti, e forti sarete se nessuno disserterà la Bandiera della sua Associazione, se ogni uno di Voi farà in cuor suo il proponimento di porre ogni energia al servizio della causa che si identifica col suo interesse.

Aiutateci quindi tutti a portarci sulla via delle affermazioni ideali e delle realizzazioni concrete e festeggiamo uniti, con senso quasi religioso, vivo di speranza e di fede, l'avvenuta rinascita italiana, riprendendo fidenti il nostro lavoro per la grandezza della Patria nostra e di questo generoso e forte Friuli, vigile porta d'Italia ed esempio luminoso di operosità.

CEIRANO 15/25 HP tassabile per 22 HP La migliore Agenzia di vendita Viale Stazione N. 3 Udine - A. VERZA - Udine

Corriere - Spedizioniere - Trasporti - Navigazione R. & E. FATTORI Sedi Centrali: MILANO - Via C. Baccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b. AGENZIE E CORRISPONDENTI: Milano - Torino - Genova - Biella - Brescia - Verona - Vicenza - Padova Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio Spedizioniere per tutta Italia - Assicurazione merci Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto Trasporti Celeri e Groupages per tutta Italia Rappresentante del LLOYD SABAUDO - Genova Società di Navigazione per le Americhe del Sud e del Nord e per l'Australia

SEME BACHI Lo Incrocio speciale Bigiallo Dorato dell'Istituto Bacologico di Trento del Consiglio Prov. d'Agricoltura Il più grande, il più bello Il più moderno d'Europa Rappresentante per il Friuli MARINO BONACINA direttore tecnico Essiccatolo Cooperativo Bozzoli, Udine (presso Associaz. Agraria Friulana) e presso LIBRERIA BONACINA UDINE - Via della Posta, 44 - UDINE

PIZZATO RUGUSTO SCULTORE Lapide - Monumenti - Arte Sacra Bozzetti per Esposizione Via Piazza d'Armi N. 21 Produzione per Fotografie su Porcellane per Monumenti funebri a prezzi ridotti Accurazione garantita del lavoro A. G. Pellizzari Via J. Marinoni - UDINE Premia Fabbrica BILANCIE - PESI - MISURE Pese Carri di ogni portata per Camions Bilancioni per Letterie Bilancioni con ceste per Bozzoli Bilancioni Pese Sale

ANTICA DITTA Pietro Valentini - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere. Manici e Cordoli per Fruste :: Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al eromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria. Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

DITTA F.lli TRICHES Telefono 4-42 Via Grazzano N. 17 UDINE Rappresentante esclusivo per Friuli della Casa EUGENIO MESCHINI - GALLARATE. IMPASTATRICI e FORNI a VAPORE per pane MOTORI - TRASFORMATORI ELETTROPOMPE - MATERIALI ELETTRICI Impastatrice brevettata per pane "MESCHINI" Agenzia Accumulatori elettrici per Automobili Soc. An. Dott. SCRINI - MILANO

Per i vostri acquisti di PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC. preferite "LA VITRUM", Piazza S. Giacomo, 3 Il più completo e conveniente negozio del genere :: Ricco assortimento articoli da regalo ::

SOCIETA' ANONIMA Registratori Cassa "National", GIOVANNINI FRANCESCO Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincia Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

Abbonatevi al Commercio Friulano: Un anno L. 10

### PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Gennaio 1923.

Betto Giuseppe fu Serafino di Fontanafredda (2 eff.)	12625.—
Boille Giovanni	230.—
Cazzitti Angelo di Luigi di Spilimbergo	570.—
Coassin Giuseppe Valentino fu Giacomo di S. Vito	428.—
Dal Palù Giuseppe (3 eff.)	3479.—
Del Fabbro Giuseppe ed Orgnani Maria di Casarsa (3 eff.)	625.—
Fabbrica Italiana Strumenti di Misura	1500.—
Giacomini Giuseppe fu Antonio di Casarsa	374.—
Mander Antonio ed Osvaldo fu Giovanni Mander Domenico fu Domenico e Avon Pietro di Spilimbergo	3000.—
Nanni Luigi di Sacile	490.—
Pasqualetto Ernesto	433.70
Perissinotto Giuseppe	6000.—
Poletto Stefano di Fontanafredda	262.—
Sala dott. Vittorio di Polcenigo	300.—
Terni Enrico di Spilimbergo	300.—
Zambon Luigi fu Angelo e Facchin Giacomo di Mariano di Fiume Veneto	600.—

#### Tribunale di Tolmezzo

Baracchini Angelo di Pontebba	2000.—
Clement Luigi di Resia	520.—

**L'effetto è stato protestato causa un ritardo postale. La somma è stata subito pagata.**

#### LUIGI CLEMENT

Colman Pietro - Arturo di Forni di Sopra	1300.—
Copetti Anna	300.—
Della Mea Cipriano di Saletto (2 eff.)	1600.—
Lettig Virginia di Resia	5000.—
Martina Stefano di Dogna	250.—
Monai Stefano	421.90

La cambiale fu protestata causa mia assenza per malattia, trovandomi a Udine in cura. Però a mezzo del rappresentante la ditta creditrice consegnai un acconto di lire 275 come da ricevuta in mio possesso, con accordo di versare la rimanenza a mezzo posta entro il 10 corrente.

#### STEFANO MONAI

Pecol Severino di Pontebba (2 eff.)	11844.—
-------------------------------------	---------

#### COMUNICAZIONE

L'effetto di lire 1687 pubblicato nel bollettino dei protesti nello scorso numero 26 del giorno 26 febbraio, è stato protestato causa mia assenza e fu pagato subito, sotto protesto.

#### CALO' GIOVANNI

#### FALLIMENTI E DISSESTI.

##### In Friuli

UDINE. — Cooperativa Scalpellini e Marmisti, Udine. — Sentenza 23 febbraio 1923 ad istanza propria — Giudice delegato: avv. Arnaldi Girolamo. Curatore provvisorio avv. Botto Annibale. Prima riunione dei creditori 7 marzo, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 marzo. Verifica dei crediti 9 aprile, ore 10.

Attivo lire 15 mila; passivo l. 48 mila. Fallimento Buccini. — Il Tribunale di Udine, su istanza dei creditori ha dichiarato il fallimento del negoziante Giovanni Buccini, in Via Manin, materiali elettrici e daffini. Giudice delegato il cav. Pampanini; curatore provvisorio l'avvocato Elio Toinutti. Il 15 marzo la prima riunione dei creditori, al 23 stesso mese il termine per la presentazione dei documenti, e al 16 aprile la chiusura del processo di verifica.

La sentenza constata che il Buccini è scomparso sottraendo merci, ed ordina il suo arresto.

##### Nella Regione.

GORIZIA. — Cooperativa Edilizia S. Marco, Gorizia. — Editto in data 22 febbraio 1923 per la procedura di concorso. Commissario conte Coronini. Amministratore avv. Luzzatto Raimondo. Prima riunione dei creditori: 12 marzo, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 marzo. Udenza di liquidazione 27 marzo, ore 10.

TRISTE. — Pippan Ernesto, Trieste. Piazza del Sansovino, 7. Editto in data 15 febbraio 1923 per la procedura di concorso. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 maggio. Udenza di liquidazione 8 maggio, ore 9.30.

Forcessin vedova Antonia Cohso Vittorio Emanuele. Calzature. Editto in data 27 gennaio 1923 per la procedura di accomodamento. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 marzo. Udenza per la conclusione dell'accomodamento 22 marzo ore 9.30.

Masè Amadio, Trieste, via Pietà, 23. Salumeria. Editto in data 16 febbraio 1923 per la procedura di concorso. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 maggio. Udenza di liquidazione 8 maggio, ore 10.30.

Reach e Migliorini, Trieste. Società in nome collettivo per commissioni e rappresentanze. Editto in data 15 febbraio 1923

per la procedura di concorso. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 31 marzo. Udenza di liquidazione 9 aprile, ore 9.30.

Unione Cooperativa della Venezia Giulia, Trieste. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 17 marzo. Udenza per la conclusione dell'accomodamento 26 marzo, ore 9.30.

Castelreggio Carlo e Libero. Campo S. Giacomo, 2. Drogheria. Editto in data 20 febbraio 1923 per la procedura di accomodamento. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 aprile. Udenza per la conclusione dell'accomodamento 20 aprile, ore 9.30.

Squadroni Caio, Trieste. Via Roma, 5. Orefice orologiaio. Editto in data 17 febbraio 1923 per la procedura di accomodamento. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 aprile. Udenza per la conclusione dell'accomodamento 19 aprile, ore 9.30.

Zenaro Sante, Via G. Murat, 3. Editto in data 26 febbraio 1923 per la procedura di accomodamento. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 aprile. Udenza per la conclusione dell'accomodamento 14 aprile, ore 9.30.

VENEZIA. — Toso e Zenaro e dei suoi componenti Toso Ortensio e Zenaro Silvio di Venezia, Bragora 4055, Venezia. Commercio in legnami e carbine. Sentenza 22 febbraio 1923 ad istanza creditori. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 marzo 1923. Verifica dei crediti 5 aprile 1923, ore 10. Cessazione dei pagamenti 15 luglio 1922.

Buonanotte Rosario, Mentre. Calzature. Sentenza 22 febbraio 1923 ad istanza creditori. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 marzo 1923. Verifica dei crediti 6 aprile 1923, ore 10. Cessazione dei pagamenti 7 agosto 1922.

Zulu Luigi, S. Pietro di Stra. Bovini. Sentenza 1 marzo 1923 ad istanza propria. Prima riunione dei creditori 15 marzo, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 marzo. Verifica dei crediti 12 aprile, ore 10.

Attivo lire 48.000. Passivo l. 84.400. Paolo Dante, Venezia Lido. Già esercente Falbergo ex Bristol al Lido ed attualmente commerciante in burro e formaggi. Sentenza 5 marzo 1923 ad istanza creditori. Prima riunione dei creditori 22 marzo 1923, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 marzo 1923. Verifica dei crediti 14 aprile 1923, ore 10. Cessazione dei pagamenti 5 gennaio 1923.

Centenari Giuseppe fu Giovanni, Mestre. Generi alimentari. Sentenza 5 marzo 1923 ad istanza propria. Prima riunione dei creditori 23 marzo 1923, ore 10. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 marzo 1923. Verifica dei crediti 16 aprile 1923, ore 10. Cessazione dei pagamenti 18 febbraio 1923.

PADOVA. — Stoppato Giuseppe. Sentenza 22 febbraio 1923. Prima riunione dei creditori 12 marzo 1923. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 marzo. Verifica dei crediti 13 aprile, ore dieci.

VERONA. — Fallimento Cooperativa Casa del popolo (Tipografia), dichiarato con sentenza 11 ottobre 1922. Concluso concordato al 55 per cento a tutti i creditori, pagamento entro trenta giorni dall'omologa. Dei 45 creditori, per l'importo complessivo di lire 143.668,32, aderirono 38 per lire 112.421,57.

Fallimento Società Cooperativa Muratori di Cavonin dichiarato con sentenza 27 gennaio. Il bilancio approssimativo è il seguente: Attivo lire 53.000. Passivo lire 120.000.

### I cambi in Italia

#### FEBBRAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	127.30	127.20	127.25	127.30	127.—
Londra	98.60	98.62	98.70	98.70	98.40
N. York	21.—	21.01	21.—	20.98	20.85
Svizzer.	391.25	391.—	391.—	391.—	390.—
Spagna	327.50	325.50	—	326.—	—
Berlino	0.10	0.10	0.10	0.10	0.09
Belgio	111.25	111.25	—	—	111.—

### La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3,50% netto (1906) 76,10 id 1912 —, id. 3% lordo —, Consolidato 5% netto 85,89.

**CARTA DA LETTERA**  
Grande assortimento in buste e in scatole  
A PREZZI CONVENIENTISSIMI  
**GIUSEPPE BORGHELLO - UDINE**  
Via della Posta 48 A

### Quesiti dei lettori.

M. T. Cividale. — Siete in perfetta regola. Il fisco non ha diritto di colpire con la ricchezza mobile i rimborsi delle spese di viaggio; può invece comprendere tra i redditi della categoria C le spese di trasferta, in quanto rappresentano una maggiore retribuzione o un'indennità supplementare.

Silvio - Artagna. Grazie della stima che riponete in noi. Per quello che ci chiedete possiamo assicurarvi che le tasse esercizio non è applicabile ai ministri del culto cattolico per i proventi che essi ritraggono dal loro ministero sacerdotale.

### Fiere e Mercati.

Dal 12 al 26 corrente sono indicati i seguenti mercati in Provincia: **Lunedì 12 marzo** — Cordovado, Nimis, Sesana, Sesto al Regh., Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, S. Stefano, Cadore, Vittorio.

**Martedì 13** — Fagagna, Spilimbergo, Feltrina, Cecchini, Gradisca, d'I. **Mercoledì 14** — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

**Giovedì 15** — Sacile, Portogruaro, Udine.

**Venerdì 16** — Percotto, S. Vito al T. Conegliano, S. Stino, Liv., Gorizia.

**Sabato 17** — Percotto, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

**Lunedì 19** — Maniago, Moggio Ud. Ajello, Pasian Schiav., Pontebba, Rivignano, Tarcento, Vittorio, Tolmezzo, Azzano X, Pieve Cadore.

**Martedì 20** — Godroipo, Cordovado, Feltrina, Spilimbergo, Tricesimo.

**Mercoledì 21** — Lalisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Pnòs Alpago.

**Giovedì 22** — Fagagna, Sacile, Portogruaro.

**Venerdì 23** — Conegliano.

**Sabato 24** — Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

**Lunedì 26** — Buia, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Motta Livenza, Vittorio, Gorizia, Romans.

### CORRIERE TEATRALE | TEATRO SOCIALE

L'impresa Bolzicco ha procurato alla cittadinanza un ottimo spettacolo d'opera che verrà iniziato mercoledì 14 con l'«Otello» cui farà seguito la «Sonambula». L'elenco artistico per ordine alfabetico è il seguente:

Signore: Casadei, Damonte, Romanelli, Santini.

Signori: Dini, Emiliani, Fantini, Girardi Giampa, Marques, Valazzi.

Maestro direttore cav. Silvio Gualandi Gamberini. Maestro dei cori: Emanuele Delitala.

Gli abbonamenti e le prenotazioni sono aperte al botteghino del Teatro.

### CINEMA EDEN

Sempre i migliori spettacoli nell'elegante cinema concerto del palazzo Eden. Per lunedì e martedì si annuncia «La morte bianca» forte azione drammatica con Elena Reiter la bellissima e affascinante protagonista di «La Peste a Firenze» il capolavoro che ottenne nelle scorse sere entusiastico successo. Quindi annuncieremo il dramma passionale «Linda e Chamony» dall'opera di Donizetti.

Il 17 e 18 un'avvincente azione drammatica: «Royal Derby». Gli spettacoli sono accompagnati da ottima orchestra.

ETTORE CIUTTINI, gerente respons. UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

### Coltellerie

Forbici, rasoi, temperini, coltelli **Inghosso e Dettaglio** L. P. FRATELLI MASUTTI Via Mercatovecchio 10 d - UDINE

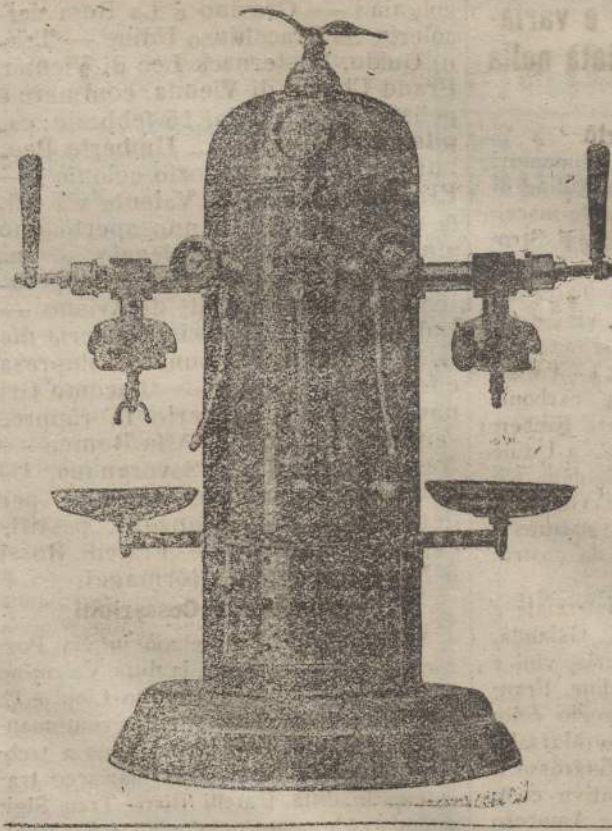
Arrotatura, riparazione qualunque oggetto da taglio

### Fornace laterizi

in Fagagna Vendesi - affittasi - oppure cercasi Socio con capitale. Rivolgersi via Poscolle, 25 - Udine

SEME BACHI CELLULARE

Premiato Stabilimento FERRETTI e MANARA, Anzani Piceno. Razze pure e incroci; selezione accuratissima, ottimi risultati ovunque nel 1919-20-21-22. Rappresentante per la Provincia di Udine, **Raffaello dott. Pagani** UDINE - piazza Garibaldi, 4



### La "GRAZIOSA,"

Machina per Caffè Espresso brevettata della Premiata Officina Meccanica **GIO. BATTA & FRANCESCO ROMANUT** Sede in UDINE Via Castellana, 45 n

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra) **UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro - UDINE)** Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO Apparecchi di protesi di qualsiasi specie **Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche** Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Deposito e Fabbrica **SERAFINI COSTANTINO** Appartamenti completi sempre pronti **ARREDAMENTO DELLA CASA** UDINE - Via A. Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio)

I magazzini Mercerie, Mode e Novità **SECONDO BOLZICCO** Piazza Mercatovecchio UDINE sono provvisti per la STAGIONE INVERNALE di un completo assortimento di Pellicceria confezionata e in natura - Scarpe - Gols lana - Guanti - Calze per uomo e signora - Camiceria - Cravatte ecc. **ULTIME NOVITA'**

**MOTORI ELETTRICI "GANZ,"** pronti nel deposito con esclusiva per il FRIULI presso la Premiata DITTA **GIANNETTO PENAZZI** LAMPADE-MATERIALE ELETTRICO Riva Castello, N. 1 - Tel. 121 UDINE

OFFICINA ELETTROTECNICA per Impianti Centrali Elettriche Cabine di trasformazione - Linee alta tensione - Impianti industriali Qualsiasi riparazione a Motori, trasformatori, ecc. con tutte le garanzie - Rilievi di linee alta e bassa tensione - Preventivi di cabine gratis - Accumulatori - Equipaggiamenti elettrici completi per automobili

**Trasformatori** Apparecchi di misura Filo di avvolgimento e tutto il materiale isolante inrente all'alta tensione **Prezzi di assoluta concorrenza**